



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*Nell'adunanza del 23 aprile 2024*

*composta dai magistrati:*

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario, relatore
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

\*\*\*\*\*

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'articolo 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2021/23, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2021/INPR;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2021, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 10/SEZAUT/2022/INPR;

VISTA la deliberazione n. 50/2023/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 10/2023/INPR e n. 14/2023/INPR con le quali, in riferimento al programma di lavoro per l'anno 2023, sono stati definiti i criteri e ripartiti i controlli fra i Magistrati in servizio presso la Sezione;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 14/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Relatore, Primo Referendario Giovanni Dalla Pria;

#### FATTO E DIRITTO

L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 ha previsto - *“ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica”* - l'obbligo per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali di trasmissione alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di relazioni sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo (redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie, del. n. 2/SEZAUT/2021/INPR per il Bilancio di previsione 2021/2023 e n. 10/SEZAUT/2022/INPR per il rendiconto 2021).

Successivamente, l'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha introdotto nel d.lgs. n. 267 del 2000 l'art. 148-*bis* con il quale è stato innovato il sistema dei controlli sugli enti locali, prevedendo che le Sezioni regionali di controllo esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti, accertando altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali.

Qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno"*, gli enti locali sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni, *"i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio"*, nonché a trasmetterli alla Sezione che li valuta nei successivi trenta giorni. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi, o di esito negativo della valutazione, *"è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*.

Ove, invece, vengano riscontrate irregolarità contabili di minor gravità, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o di difficoltà gestionali, le stesse vengono segnalate dalle Sezioni regionali affinché l'ente destinatario possa assumere misure auto-correttive, di sua esclusiva competenza, atte a promuoverne l'eliminazione.

Si evidenzia, infine, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

Con riferimento ai precedenti esercizi, la Sezione aveva deliberato nei seguenti termini.

**ESERCIZIO 2020:** Deliberazione n. 174/2023/PRSE con cui la Sezione rilevava un equilibrio complessivo di bilancio negativo ed invitava l'Ente all'adozione di misure che assicurino, nelle gestioni future, il conseguimento di tutti i saldi di bilancio; - raccomandava un attento e costante monitoraggio dei residui attivi del titolo III, invitando l'Ente a proseguire nelle azioni finalizzate ad incrementare la propria capacità di riscossione; - raccomandava la corretta applicazione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento ai criteri di accertamento delle entrate; - riscontrava l'inosservanza, anche nel 2020, del termine di adozione del Piano della performance e richiamava l'Ente al rispetto dei termini previsti in materia; - richiamava le raccomandazioni formulate con delibera 73/PRSE/2022 in ordine ad un attento monitoraggio delle partecipazioni detenute, funzionale al mantenimento degli equilibri gestionali.

A seguito dell'esame del Parere dell'Organo di revisione al Bilancio di Previsione 2021-2023 (non essendo previsto apposito questionario sul BP 2021-2023), del questionario sul rendiconto relativo all'esercizio 2021, della relazione dell'Organo di revisione relativa al medesimo rendiconto e degli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), emerge la situazione contabile-finanziaria compendiate dalle seguenti tabelle, ordinate per segmento di materia.

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 – DATA APPROVAZIONE**

Il Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 24/03/2021, entro il termine previsto dal DM Interno del 13/01/2021 (termine ulteriormente differito al 31/05/2021 dall'art. 11-quater, c. 2, d.l. n. 52/2021). La trasmissione dei dati alla banca dati BDAP è avvenuta nei termini, in data 29/04/2021 (primo invio). L'ultima versione è stata caricata in data 07/06/2021.

## RENDICONTO 2021 – DATA APPROVAZIONE.

Il rendiconto 2021 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 24 in data 11/04/2022, entro i termini di legge. Gli schemi di bilancio sono stati trasmessi alla BDAP in data 02/05/2022, nei termini.

### EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione 2021-2023 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza. Gli equilibri di parte corrente e finale, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche, rispettano le disposizioni di cui all'art. 162 TUEL. In fase previsionale iniziale sono stati valorizzati i Fondi Pluriennali Vincolati d'entrata e di spesa (sia corrente che capitale).

Si rileva, inoltre, l'applicazione di avanzo vincolato presunto in parte corrente per € 5.750.000,00 ed in parte capitale per € 619.375,30. Al riguardo nel questionario viene confermato il rispetto delle condizioni di cui all'art. 187, co. 3 e 3-*quater*, 3-*quinquies*, 3-*sexies* del TUEL e al punto 8.11 (principio contabile allegato 4.2, d.lgs.n. 118/2011). Le risultanze del rendiconto 2021 sono le seguenti:

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO SCHEMI BDAP- ultima versione</b>	
	<b>Rendiconto 2021</b>
Risultato di competenza di parte Corrente <sup>1</sup> (O1)	7.913.660,30
Risultato di competenza di parte Capitale (Z1)	5.381.083,98
<b>Risultato di competenza (W/1)</b>	<b>13.294.744,28</b>
<b>Equilibrio di bilancio (w/2)</b>	<b>2.636.223,62</b>
<b>Equilibrio complessivo (w/3)</b>	<b>3.400.877,09</b>

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza non negativo, come prescritto dall'art. 1 comma 821 della legge n. 145/2018. L'Ente ha altresì verificato il conseguimento dell'equilibrio complessivo ai sensi e per gli effetti delle indicazioni rese dal decreto 1° agosto 2019. Il risultato di competenza inteso quale saldo tra accertamenti ed impegni del solo esercizio 2021 evidenzia un saldo negativo pari a € - 885.799,13.

L'avanzo di amministrazione è stato applicato nei limiti dell'avanzo determinato nell'esercizio precedente.

### OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente rispetta il saldo obiettivo di finanza pubblica avendo conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto di cui ai commi 820 e 821 del citato art.1 della Legge 145/2018.

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	<b>Rendiconto 2021</b>
Fondo cassa	108.888.388,39
Residui attivi	64.516.266,38
Residui passivi	66.652.117,75
FPV per spese correnti	14.721.328,30
FPV per spese in conto capitale	52.411.081,58
FPV per attività finanziarie	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>39.620.127,14</b>

Totale accantonamenti	23.989.184,31
Di cui: FCDE	20.258.244,74
Totale parte vincolata	8.497.923,71
Totale parte destinata agli investimenti	4.743.662,29
<b>Totale parte libera</b>	<b>2.389.356,83</b>

Tra le quote accantonate, vincolate e destinate a spesa di investimento si rileva, in particolare, quanto segue:

**Parte accantonata:**

Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 20.258.244,74 – la sua incidenza rispetto ai residui attivi afferenti ai Titoli I e III è pari al 107,12%, rispetto ai residui attivi complessivi è pari al 31,40%;

Fondo contenzioso: € 1.780.000,00 - il Collegio dei revisori, nel parere al rendiconto, precisa che *l'accantonamento è stato calcolato coerentemente con i criteri degli anni precedenti, sulla base delle indicazioni del rischio da contenzioso fornite dall'Avvocatura comunale con nota del 11/2/2022;*

Fondo indennità fine mandato sindaco: € 18.939,57;

Fondo rinnovo contrattuali: € 1.850.000,00;

Fondo perdite società partecipate: € 82.000,00;

Fondo garanzia debiti commerciali: pari a € 0,00 non ricorrendone la fattispecie;

**Parte vincolata**

Complessivamente pari a € 8.497.923,71;

**Parte destinata ad investimenti:**

Complessivamente pari a € 4.743.662,29;

**Parte disponibile:** pari a € 2.389.356,83.

**SEZIONE I - EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2021 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA**

Dall'apposita sezione del questionario, emergono i seguenti dati.

L'Ente ha trasmesso alla RGS la certificazione sulla perdita di gettito 2020 connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19 in data 28/05/2021, nei termini. Non sono state apportate rettifiche al modello certificazione Covid-19 ai sensi del decreto Ministero economia e finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021. L'Ente ha trasmesso alla RGS la certificazione sulla perdita di gettito 2021 connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19 in data 26/05/2022, nei termini. L'Ente dichiara che i dati contenuti in entrambe le certificazioni sono concordanti con quelli esposti nel conto consuntivo. Le risorse ricevute a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali sono state contabilizzate al Titolo secondo delle entrate, alla voce del piano dei conti E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri", al fine di garantire l'omogeneità dei conti pubblici e il monitoraggio a consuntivo delle minori entrate

tributarie (art. 39 d.l. 104/2020 conv. dalla l. n. 126/2020). A seguito delle risorse trasferite all'Ente connesse alle certificazioni di cui all'art. 1, co. 827, della legge n. 178/2020 e art. 39, co. 2, del d.l. n. 104/2020 non si sono rese necessarie variazioni di bilancio. I ristori specifici di spesa confluiti al 31/12/2020 nell'avanzo vincolato, che sono stati spesi nel 2021 o conservati nell'avanzo vincolato al 31/12/2021 sono i seguenti: Ammontare parte spesa: € 0 - Ammontare parte conservata € 0. L'Ente non si è avvalso della facoltà concessa dal co. 1-ter, art. 109, d.l. n. 18/2020 di svincolare quote di avanzo di amministrazione vincolate. L'Ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2021, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30, co 2-bis, del d.l. 41/2021. L'Ente nell'esercizio 2021 non ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica -art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020. L'Ente, infine, non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate - TUSP “*non ricorrendone la fattispecie*”.

## CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

La capacità di riscossione dell'Ente si manifesta con particolare riferimento ai seguenti dati:

	Rendiconto 2021 Accertamenti (a)	Rendiconto 2021 Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	11.194.333,80	8.579.137,52	76,64%
Tit.1 competenza	75.088.760,69	69.334.290,84	92,34%
Tit. 3 residui (iniziali + riaccertati)	1.150.640,65	318.496,18	27,68%
Tit.3 competenza	27.449.585,39	17.739.380,96	64,63%

Il tasso di riscossione dei residui attivi afferenti al titolo III è contenuto. Contestualmente, per il medesimo titolo, si osserva un significativo incremento dei residui finali rispetto agli iniziali. Si è formulata richiesta istruttoria in ordine sia alle motivazioni del considerevole aumento per i residui attivi del Titolo III, sia alla conferma sull'esigibilità delle partite vetuste a seguito delle procedure di riaccertamento. Nei seguenti termini è stata la replica dell'amministrazione comunale: *L'aumento dei Residui attivi finali al titolo III dell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 è dovuto principalmente ad entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi di Aziende Partecipate del Comune di Vicenza regolarmente deliberati dall'Assemblea dei Soci per Euro 6.000.000,00 e da canoni di concessione del servizio di gestione della sosta per Euro 1.700.000,00. Per entrambi è stata verificata la sussistenza della ragione del credito. Si fa presente che nel corso degli anni successivi i residui attivi sono in via di estinzione. In merito alla presenza di partite vetuste, si conferma l'esigibilità delle stesse e l'attento monitoraggio in corso di esercizio.*

La Sezione rappresenta l'adozione delle corrispondenti misure correttive, evocando più in generale il principio per cui *“la permanenza in bilancio e la relativa contabilizzazione di un numero rilevante di residui attivi debba trovare adeguata dimostrazione, poiché diversamente il mero riferimento ad un'aggregazione apodittica e sintetica è suscettivo di alterare le risultanze finali dei conti consuntivi, e di riflesso il conto consolidato di tutte le pubbliche amministrazioni, con conseguente pregiudizio della tenuta dei saldi di bilancio nonché delle corrette finalità di coordinamento della finanza pubblica”* (Corte cost., sent. n. 138/2013).

## **GESTIONE RESIDUI**

Nel corso del 2021 si registra un incremento sia dei residui attivi (iniziali: € 60.598.357,97 - finali: € 64.516.266,38), che passivi (iniziali: € 59.993.271,19 - finali: € 66.652.117,75). Come sopra evidenziato, l'aumento di residui attivi riguarda soprattutto il Titolo III (entrate extratributarie) e secondariamente il Titolo IV (entrate in conto capitale). L'aumento dei residui passivi si riscontra al titolo I (spese correnti). La percentuale di realizzo dei residui attivi complessivi risulta pari a c.a. il 33%. Quella dei residui attivi di parte corrente si attesta sul 60%, quella dei residui attivi di parte capitale è pari al 14%. Per quanto riguarda i residui passivi, lo smaltimento dei residui complessivi risulta pari a circa il 46%. Quello dei residui passivi di parte corrente pari a circa il 50%, quello dei passivi di parte capitale pari al 52%. Permangono residui vetusti sia attivi che passivi.

La Sezione richiama il principio giurisprudenziale di cui al punto precedente.

## **ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA**

Dalla documentazione esaminata emergono accertamenti di competenza per € 3.340.471,86 e riscossioni di competenza di pari importo (questionario – Sezione II – Dati contabili: Entrate. Tabella 2.1). La percentuale di incasso si attesta sul 100%, evidenziando una riscossione per cassa. Anche la successiva tabella 2.2 *“Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio”* evidenzia una riscossione per cassa, come confermato dall'amministrazione comunale nei termini seguenti all'esito di richiesta istruttoria per le vie brevi: *in riscontro alla Vs. richiesta di integrazione dell'istruttoria relativa all'esercizio 2021, si conferma quanto indicato nell'istruttoria dell'anno 2020, in merito alle precisazioni indicate sull'attività di contrasto all'evasione tributaria (tabella 2.1- tabella 2.2)./ Anche per l'esercizio 2021 per il recupero dell'evasione IMU/TASI, a livello meramente contabile, si è utilizzata una modalità di rilevazione per cassa.*

La Sezione conferma e richiama, conseguentemente, le raccomandazioni già formulate sul punto con delibera n. 174/2023/PRSE riguardante l'esercizio 2020.

## **SITUAZIONE DI CASSA**

	Rendiconto 2021
Fondo cassa finale	108.888.388,39
Anticipazione di tesoreria	0,00
Cassa vincolata	7.357.259,87
Tempestività dei pagamenti	-5

Il fondo cassa finale è in aumento rispetto al precedente esercizio. L'Organo di revisione

dichiara la corrispondenza tra le scritture dell'Ente e quelle del tesoriere e conferma che l'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata. L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Circa lo stato dei debiti fuori bilancio, all'esito di specifica richiesta istruttoria sul punto l'amministrazione comunale ha replicato nei seguenti termini: *Le sentenze del Tribunale del Lavoro di Vicenza n. 344/2019 e n. 345/2019 sono state riformate in appello con condanna alla restituzione in favore del Comune degli importi liquidati in esecuzione delle sentenze di primo grado. La sentenza del Tribunale del Lavoro di Vicenza n. 387/2019 è stata invece confermata in appello. In merito alla sentenza del Tribunale del Lavoro di Vicenza n. 294/2019, il Giudizio di Appello si è chiuso con una conciliazione che ha consentito di ottenere la rinuncia della dipendente alla sentenza del Tribunale di Vicenza n.294/2019 che ha riguardato il mancato superamento del periodo di prova a seguito della stabilizzazione di personale precario e, quindi, alla reintegra a tempo indeterminato, del risarcimento del danno e delle spese legali relative. Infine la sentenza del Tribunale del Lavoro di Vicenza n. 77/2021 non è stata appellata. Si conferma inoltre l'invio alla Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per il Veneto delle deliberazioni consiliari di riconoscimento debiti fuori bilancio mediante trasmissione via PEC:*

*Delibera Consiglio comunale n. 7 del 04/02/2021 PEC del 19/02/2021*

*Delibera Consiglio comunale n. 27 del 14/04/2021 PEC del 30/04/2021*

*Delibera Consiglio comunale n. 44 del 01/07/2021 PEC del 20/07/2021.*

La Sezione prende atto e richiama, in generale e ad ogni buon conto, i principi in ambito di debiti fuori bilancio enunciati dalla Corte dei conti, sez. centrale controllo, con delibera n. 17/2003.

## **TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

In relazione alla tempestività dei pagamenti, l'indicatore annuale pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet comunale espone un valore negativo, confermando il rispetto dei tempi di pagamento.

## **INDEBITAMENTO**

	Rendiconto 2021
Debito complessivo contratto al 31/12/2020	€ 45.117.484,91
Rimborsi mutui effettuati nel 2021 (comprese le estinzioni anticipate)	€ 6.181.047,31
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	€ 6.629.700,00
Debito complessivo di fine anno	€ 45.566.137,60
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate dall'Ente in favore di terzi	€ 1.744.846,70
Debito totale comprensivo delle fidejussioni	€ 47.310.984,30

L'Ente ha rispettato il limite all'indebitamento disposto all'art. 204 Tuel. L'Ente dichiara di non avere in essere né garanzie né altre forme di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati, mentre, come noto, da precedenti istruttorie, ha garanzie verso soggetti diversi dagli organismi partecipati. L'Ente non ha in essere operazioni di

partenariato pubblico-privato come definite dal d.lgs. n. 50/2016 né contratti di finanza derivata.

## **ASSETTI SOCIETARI**

L'Ente detiene partecipazioni dirette in alcuni Organismi che hanno in corso procedure di liquidazione o concorsuali – fallimento/amministrazione straordinaria (Banca Popolare di Vicenza Spa, Centro Interscambi Merci e Servizi Srl - Magazzini Generali Merci e Derrate Srl) in relazione ai quali la Sezione ha rappresentato il conseguente monitoraggio prudenziale.

Con riferimento all'esercizio in esame, Società Vicentina Trasporti e Vicenza Holding Spa (Ex Fiera di Vicenza) hanno conseguito risultati d'esercizio negativi. All'esito di richiesta istruttoria sul punto, l'amministrazione comunale ha replicato nei seguenti termini: *La Società Vicentina Trasporti S.V.T. denota una perdita d'esercizio causata dalle criticità conseguenti alla crisi epidemiologica Covid-19, seguita poi dall'aumento dei costi energetici delle materie prime, così come per altro è avvenuto nella stragrande maggioranza delle aziende che gestiscono il servizio pubblico di trasporto. Si fa presente che nel corso dell'anno 2023 sono state adeguate le tariffe dei titoli di viaggio allo scopo di riportare il bilancio della società in attivo. Per quanto concerne Vicenza Holding Spa anch'essa, in quanto società che gestisce attività fieristiche, risente in modo evidente delle conseguenze derivanti dalla crisi epidemiologica Covid- 19. Si fa presente che nel corso degli anni successivi il mercato fieristico presenta un andamento positivo ed in crescita considerevole, per cui si ritiene che la società possa ritornare in utile di esercizio.*

La Sezione reitera la raccomandazione del costante monitoraggio ai fini della legalità finanziaria degli assetti societari e, per quanto di ragione, richiama il principio di cui all'art. 21, comma 1, D. Lgs. 175/2016.

## **PQM**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, a seguito dell'esame del Parere dell'Organo di revisione al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del questionario sul rendiconto relativo all'esercizio 2021 del Comune di Vicenza, per le ragioni di cui in parte motiva:

- 1) evidenzia la riscossione per cassa in punto di contrasto all'evasione tributaria, reiterando il corrispondente rilievo di cui alla Delibera n. 174/2023/PRSE riguardante l'esercizio 2020;
- 2) evidenzia le articolate criticità in materia di residui attivi, raccomandando l'attivazione delle corrispondenti misure correttive anche in conformità ai principi giurisprudenziali del caso;
- 3) prende atto dei debiti fuori bilancio, richiamando ad ogni buon conto i principi generali elaborati dalla giurisprudenza in materia;
- 4) raccomanda il monitoraggio degli assetti societari e l'applicazione della normativa in materia di perdita di esercizio.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'articolo 31

del d. lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Vicenza (VI).

Così deliberato da remoto, nella Camera di consiglio del 23 aprile 2024.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Giovanni Dalla Pria

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 23 maggio 2024.

Il Direttore di Segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini